



CONSORZIO
DISTRIBUTORI
UTENSILI

ANNO 22
NUMERO 58
NOVEMBRE 2016

SpazioTechnico

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL CDU

TKn

TKn MAG-LINE

Xforma

TKn CHEM

**NOVITÀ
TKN
E PERFORMA**

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE 70% FILIALE DI MILANO - POSTE ITALIANE

tellure Rôta



24

Velum



25

Velum



25

Chicago Pneumatic



20 - 21

Markal



26 - 27

Nilfisk



27

USAG



23

PFERD



22 - 23



**CONSORZIO
DISTRIBUTORI
UTENSILI**

**“ Dal 1992 insieme per
condividere e crescere ”**

www.cdu.net

info@cdu.net

CDU - CONSORZIO DISTRIBUTORI UTENSILI

Nato nel 1992, il Consorzio Distributori Utensili rappresenta una realtà consolidata e la più concreta prospettiva di crescita del settore per il mercato italiano.

Il miglioramento della distribuzione territoriale e la competenza tecnico-commerciale che i clienti dei nostri Associati ci riconoscono, rappresentano un grande motivo di orgoglio.

La formula consortile permette la partecipazione attiva degli Associati, che - mantenendo l'autonomia aziendale - possono incidere sulle scelte gestionali e operative, beneficiando del patrimonio di informazioni e competenze, che solo un gruppo da oltre 175 milioni di euro di fatturato può assicurare.

La condivisione delle informazioni e le analisi di benchmarking sui dati del mercato sono un valore difficilmente eguagliabile.

Altrettanto evidente è il vantaggio competitivo assicurato dai volumi d'acquisto di 25 tra le migliori aziende nazionali del settore, con 35 punti vendita su tutto il territorio nazionale.



SOMMARIO

ZOOM

TUTTE LE NOVITÀ A MARCHIO CDU

Dagli strumenti di misura all'arredamento industriale, dai prodotti chimici alla lubrorefrigerazione, fino alla saldatura: il Consorzio CDU arricchisce la proposta dei suoi marchi TKN e Performa.

PAG. 04

MEETING

FIERE & EVENTI

MEETING CDU: il cliente al centro
BI-MU/SFORTEC all'insegna dell'industria 4.0
EuroBLECH: ad Hannover la lamiera in primo piano
ALUMINIUM 2016: di scena le Lightweight Technologies

PAG. 09

FOCUS

UN PIANO PER ACCOMPAGNARE E FAVORIRE IL CAMBIAMENTO

Le misure proposte dal Governo a supporto dell'evoluzione delle imprese industriali verso la quarta rivoluzione industriale. Un percorso che si snoda dal 2017 al 2020.

PAG. 13

L'INTERVISTA

SEMPRE PIÙ VICINI AI NOSTRI ISCRITTI PER SOSTENERNE LO SVILUPPO.

Intervista a Massimo Carboniero, Presidente UCIMU.

PAG. 16

NEWS

LA VETRINA DELLE NOVITÀ

Informazioni in diretta sulle novità e le proposte dai marchi fornitori convenzionati con il Consorzio Distributori Utensili CDU.

PAG. 20

TREND

COESIONE: UNA RICETTA PER COMPETERE CON SUCCESSO.

Una ricerca di Symbola e Unioncamere studia imprese e territori a maggiore integrazione, evidenziando alcuni fattori strategici per la competitività italiana difficilmente inclusi tra gli indicatori economici.

PAG. 28

SpazioTecnico

TUTTE LE NOVITÀ A MARCHIO CDU

Dagli strumenti di misura all'arredamento industriale, dai prodotti chimici alla lubrorefrigerazione, fino alla saldatura: il Consorzio CDU arricchisce la proposta dei suoi marchi TKN e Performa.

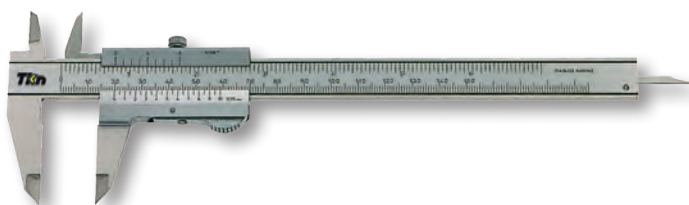
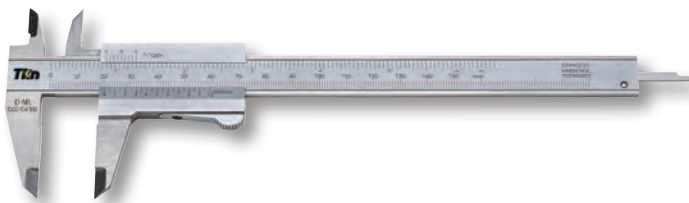


Sono davvero numerose le novità che il Consorzio Distributori Utensili CDU ha in questi mesi lanciato sul mercato attraverso i suoi marchi privati TKN e Performa.

Si tratta di novità che vanno ad implementare ulteriormente la già ricca proposta cresciuta in questi anni, in parallelo rispetto alla crescita del volume di affari generato dai suoi consorziati e all'importanza del suo posizionamento sul mercato.

CRESCE L'OFFERTA NEGLI STRUMENTI DI MISURA.

Sino ad oggi era stato il settore degli utensili da taglio quello in cui maggiormente CDU si era concentrato con il marchio TKN: un ambito tradizionalmente importante per le imprese clienti delle utensilerie consorziate, in cui CDU è riuscito a conquistare una fetta di mercato significativa, grazie a standard qualitativi elevatissimi,



al prezzo competitivo e ad una logistica particolarmente efficiente.

Successivamente, l'offerta TKN è andata ad arricchirsi abbracciando anche altri prodotti, quali mandrini, morse, pinze, dischi lamellari, lime rotative e dispositivi antinfortunistici.

Oggi le novità riguardano principalmente il settore degli strumenti di misura, in cui TKN va a completare la propria offerta con calibri, micrometri e comparatori.

Tra i primi si segnala il calibro digitale a corsoio, fornito con certificato di taratura, che presenta display a cristalli liquidi, struttura in acciaio inossidabile temperato, superfici di contatto rettificate, vite di bloccaggio superiore, elettronica QuickStart e funzione QuickLock, commutazione mm/pollici e precisione secondo norma DIN 862.

Di grande interesse sono anche i tre nuovi calibri a corsoio, realizzati con struttura in acciaio temperato, superfici di contatto rettificato, parti di lettura cromate satinare, punte incrociate, parte posteriore del nonio con tabella di conversione filetti e precisione

secondo norma DIN 862. Il modello F05515 ha la scala principale ribassata rispetto al nonio; il modello F05520 presenta nonio con scorrevolezza morbida (Soft Slide) e bloccaggio a vite nella parte superiore; il modello F05525 ha bloccaggio Duo-Fix a leva più vite nella parte superiore del nonio.

Due le novità anche tra i micrometri. Il modello F10710 è un micrometro digitale con display a cristalli liquidi, grado di protezione IP54, superfici di contatto in metallo duro, struttura in acciaio con guancialini isolanti, leva di blocco, frizione incorporata nel tamburo e precisione secondo norma DIN 863/1. Il modello F10705 è invece un micrometro analogico per esterni con nonio cromato opaco, guancialini isolanti, leva di bloccaggio, superfici di contatto in metallo duro e precisione secondo norma DIN 863/1.

Completa la serie di novità negli strumenti di misura il comparatore digitale F15243 con display a cristalli liquidi, stelo acciaio temperato, punta tasterice sostituibile M 2,5 mm, codolo di serraggio \varnothing 8 mm, tolleranza h 6, con



ZOOM

TKN & PERFORMA

funzioni elettroniche di azzeramento in ogni posizione, commutazione da misura relativa ad assoluta (ABS), memorizzazione del valore misurato e commutazione mm/pollici. Ad esso può essere unita la base porta-comparatore F30700, con base magnetica disineribile a chiavetta, superficie d'appoggio con sagoma a V per consentire ancoraggi anche su superfici curve, aste con snodi, chiusura meccanica centrale e attacco universale con regolazione fine.

NOVITÀ INVERTER PER SALDATURA.

Sempre dal Consorzio CDU vengono proposti anche due nuovi inverter per saldatura. Si tratta, in questo caso, di due novità assolute per l'offerta del marchio privato TKN.

Entrambi gli inverter sono stati progettati per la saldatura ad elettrodo e tig con innesco a striscio e presentano doti di robustezza e affidabilità notevoli.

La programmazione dei parametri di saldatura rende il modello T55405 particolarmente ideale per essere utilizzato con elettrodi rutili, basici, per acciai inox e ghise, mentre il modello T55410 si presta maggiormente per utilizzi continui e gravosi con elettrodi rutili, basici, per acciai inox e cellullosici e alluminio.

NUOVI CARRELLI E NUOVO SISTEMA DI GESTIONE AUTOMATICA TKN MAG-LINE.

Anche la gamma di prodotti TKN Mag-Line, dedicata all'arredamento industriale, cresce e si rinnova con l'inserimento di alcune importanti novità.

In primo luogo i nuovi carrelli portautensili, particolarmente comodi e capienti, resistenti e sicuri, silenziosi e facili da movimentare. Realizzati con struttura in lamiera d'acciaio a 6 cassetti con estrazione totale, guide telescopiche a sfera e chiusura di si-





curezza a serratura centralizzata, si differenziano per una serie di dettagli. La più grande novità è rappresentata dal sistema di gestione automatica per il magazzino. Semplice e intuitivo da utilizzare, accessibile 24 ore al giorno 7 giorni su 7, consente il controllo totale dell'inventario e dei costi, garantisce risparmi operativi e riduzione degli sprechi, permette la tracciabilità immediata delle transazioni e la riduzione del valore di magazzino, automatizza gli ordini evitando blocchi di produzione. Dotato di funzionalità di reportistica e riordino automatico, è un sistema espandibile ed è provvisto di software e configurazione personalizzabili sulla base delle specifiche necessità di ogni azienda.

TKN CHEM: NUOVA GRAFICA PER UNA GAMMA COMPLETA.

Nuovo look per l'ampia gamma di prodotti chimici a marchio TKN CHEM, impiegati per molteplici funzioni: sbloccare, lubrificare, proteggere i componenti e gli organi di trasmissione o le parti delle macchine e agevolare le lavorazioni meccaniche.

Una scelta di rinnovamento che coniuga aspetti di efficacia comunicazionale, piacevolezza estetica e indicazioni per un utilizzo sicuro dei prodotti, in linea con il nuovo regolamento CLP dell'Unione Europea che classifica i prodotti e le miscele chimiche e stabilisce i criteri per l'etichettatura.

La gamma comprende complessivamente 25 diverse tipologie di prodot-

ZOOM

TKN & PERFORMA



to in confezione spray da 400 ml, oltre che in confezioni da 1, 5 e 25 litri.

LUBROREFRIGERANTI PERFORMA: ALTA QUALITÀ E RISPETTO PER L'AMBIENTE.

Particolarmente ampia e completa è anche la gamma di lubrorefrigeranti a marchio privato Performa, che si colloca nella fascia più alta del mercato per le performance tecniche, mantenendo un livello estremamente competitivo nel rapporto qualità/prezzo. A queste caratteristiche si aggiungono una particolare attenzione alle esigenze dell'ambiente e della salvaguardia della salute di chi li utilizza, oltre a una notevole facilità di gestione in esercizio.

Tra i nuovi prodotti che sono andati ad arricchire l'offerta, si segnala la gamma EB/D, lubrorefrigeranti emulsionabili esenti da boro (acido borico e suoi sali) e donatori di formaldeide. Poiché attualmente questi due composti sono sotto l'osservazione delle autorità competenti in materia di sicurezza sul

lavoro, CDU si propone come attore innovativo sul mercato, lanciando la serie EB/D che è completamente esente dalle sostanze indicate.

Naturalmente i nuovi prodotti mantengono gli elevatissimi standard di performance già assicurati dalle diverse gamme di fluidi lubrorefrigeranti della serie Performa: elevata resistenza antimicrobica, protezione da fenomeni corrosivi anche a basse concentrazioni di utilizzo, buone proprietà detergenti, eccellente lubricità.

Performa EB/D è dunque la serie di fluidi lubrorefrigeranti per clienti più attenti che desiderano giocare con largo anticipo le sfide sempre più probanti imposte dalle normative europee in ambito di sicurezza sul posto di lavoro. La gamma di questi lubrorefrigeranti di nuova formulazione li rende ideali ad essere utilizzati in una ampia serie di lavorazioni, che spaziano dalle più semplici asportazioni in fresatura e rettificazione a quelle più impegnative, tra cui asportazioni gravose su acciai, acciai legati e leghe esotiche.



IL CLIENTE AL CENTRO: PAROLA DI CDU

In occasione del meeting con i fornitori del Consorzio, a cui hanno partecipato i fornitori convenzionati, ribadita l'esigenza di una forte partnership a favore della soddisfazione della clientela.

Ancora una volta Villa Quaranta di Verona è stata la sede del meeting promosso dal Consorzio Distributori Utensili, al quale sono stati invitati tutti i responsabili commerciali dei marchi convenzionati CDU.

Lo spunto, offerto dalla presentazione del nuovo Catalogo Generale, è servito ai vertici del Consorzio per ribadire, in presenza di un mercato in rapida e continua evoluzione, la necessità di rafforzare la collaborazione strategica ed operativa con i fornitori per poter garantire alla clientela un'offerta sempre più elevata, in termini di prodotti e servizi, a fronte del costante emergere di esigenze e bisogni sempre più evoluti.

A Mauro Massa, in particolare, è toccato il compito di ricordare la significativa crescita del Consorzio, con un volume totale di prodotti gestiti dal magazzino centrale di Caponago che ha toccato gli 11,5 milioni di Euro.

Massimo Ravina, presidente del CDU, ha invece sottolineato l'esigenza di sviluppare in termini qualitativi la partnership con i fornitori, fatta sia di aumento delle opportunità di business comune che di scambio di informazioni, con l'obiettivo di poter essere sempre proattivi e propositivi nei confronti del mercato degli utilizzatori finali.

Una richiesta che nasce dal progressivo consolidamento di questa realtà, ormai divenuta protagonista del mercato della distribuzione di prodotti industriali in Italia, con 26 associati, 34 punti vendita ed una forza di oltre 300 dipendenti, capa-



ce di generare un fatturato complessivo di ben 180 milioni.

Passare da semplici "partner" a "business trip partner" (BTP) significa per CDU investire sui propri fornitori, per aiutarli a crescere, individuando le migliori soluzioni per i propri clienti e condividendo le informazioni per sviluppare strategie comuni.

Ai fornitori, d'altra parte, è chiesta una reale e concreta disponibilità a investire sull'utilizzatore finale cliente delle utensilerie consorziate, assicurando a queste ultime quel valore aggiunto che può aiutarle a fare la differenza e a distinguersi rispetto ai competitor.

SFORTEC
INDUSTRY
fieramilano
6 - 8 /10/2016

30 **bi**
mu
fieramilano
4 - 8 /10/2016

BI-MU/SFORTEC ALL'INSEGNA DELL'INDUSTRIA 4.0

Oltre 3 mila i macchinari esposti in fiera e ben 1.076 gli espositori, per il 41% provenienti da 33 Paesi esteri, alla trentesima edizione della biennale del settore svolta a fieramilano.



Edizione numero 30 per BI-MU/SFORTEC INDUSTRY, biennale della macchina utensile, robotica, automazione, tecnologie ausiliarie, subfornitura e servizi per l'industria, andata in scena a fieramilano dal 4 all'8 ottobre, con oltre 62 mila visitatori.

Punto di riferimento per l'innovazione tecnologica del settore, quest'anno la biennale della macchina utensile ha ricevuto la visita sia del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, intervenuto all'inaugurazione, che del sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico con delega all'Internazionalizzazione, Ivan Scalfarotto.

Ben 1.076 le imprese espositrici, per una superficie espositiva totale di 90.000 metri quadrati. Come per le ultime edizioni, BI-MU/SFORTEC INDUSTRY ha confermato di avere un orizzonte internazionale, con il 41% delle imprese espositrici provenienti da ben 33 Paesi diversi: dall'Australia al Brasile, dalla Corea del Sud all'India e a Israele, fino a Turchia e Ucraina.

Interessante anche l'attività di incoming, con la presenza di una ventina di delegazioni estere per un totale di circa 200 operatori, tra utilizzatori e giornalisti, provenienti da mercati consolidati e in sviluppo, tra cui Brasile, Canada, Messico, USA, Polonia, Russia, Turchia, Marocco, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Iran, Oman, Palestina, Iraq, Uzbekistan, Cina, India, Indonesia e Thailandia. Una iniziativa che è stata sviluppata a partire da una collaborazione tra UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, Ministero dello Sviluppo Economico e ICE-Agenzia.

Oltre 3.000 i macchinari esposti in fiera, che hanno visto, accanto alla tradizionale offerta di macchine utensili, robot, automazione, tecnologie ausiliarie, anche tecnologie altamente innovative presentate in particolare nelle aree di innovazione Additive in Manufacturing, Potenza Fluida, Focus Meccatronica, Il Mondo della Finitura delle superfici.

All'insegna dell'Industria 4.0 anche il programma convegnistico: i 12 appuntamenti previsti nei 5 giorni di mostra hanno coinvolto 660 operatori, così come particolarmente apprezzata è stata l'iniziativa di PIANETA GIOVANI.

EUROBLECH: AD HANNOVER LA LAMIERA IN PRIMO PIANO

Dal 25 al 28 ottobre, è incentrata sullo smart manufacturing, che comprende soluzioni digitali innovative per aumentare l'efficienza economica, la flessibilità e la stabilità dei processi.

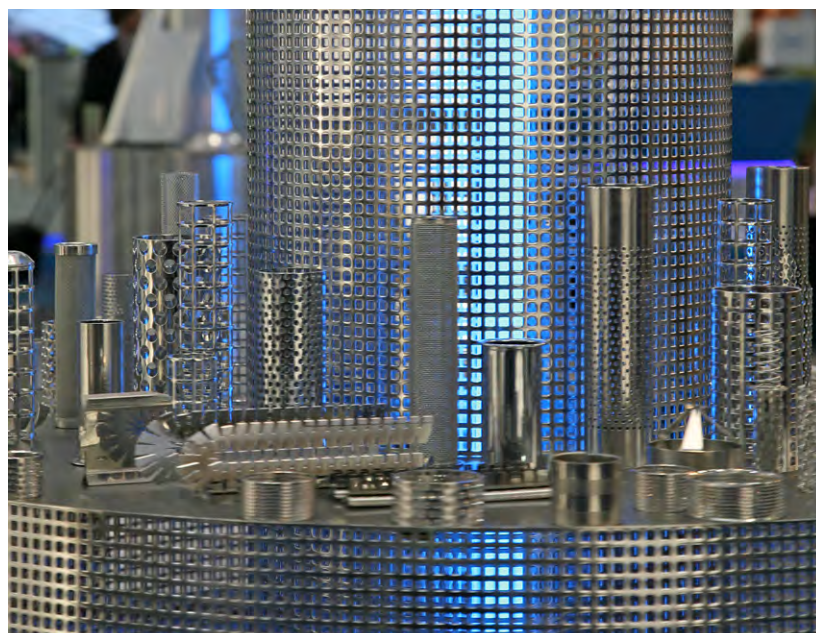


Si è svolta dal 25 al 28 ottobre ad Hannover Messe EuroBLECH 2016, la fiera internazionale dedicata alla lavorazione della lamiera. In esposizione tutti i prodotti e servizi legati all'intera filiera: articoli in lamiera, prodotti finiti e semifiniti, gestione, separazione, formazione, lavorazione flessibile della lamiera, congiunzione, produzione additiva, trattamenti di saldatura e di superficie, elaborazione di strutture ibride, strumenti, controllo di qualità, sistemi CAD/CAM/CIM.

Tema di questa 24esima edizione è stato lo smart manufacturing, che comprende soluzioni digitali innovative per aumentare l'efficienza economica, la flessibilità e la stabilità dei processi lungo l'intera catena tecnologica legata alla lavorazione della lamiera.

“Molte aziende espositrici quest'anno hanno prenotato stand più grandi e alla fiera hanno preso parte un 20% in più di nuovi espositori. Questo dimostra che la situazione generale del settore della lavorazione della lamiera è molto positiva. Grazie ai nuovi sviluppi tecnici, come

quelli relativi all'Industria 4.0, le aziende ora guardano al futuro per aggiornare i propri processi di produzione e per raggiungere dei vantaggi competitivi. Possiamo quindi dire che il settore è fortemente dinamico e aperto ad accogliere una nuova generazione della lavorazione della lamiera”, spiega Nicola Hamann, Amministratore Delegato della società organizzatrice, Mack Brooks Exhibitions. Tra le novità di quest'anno, i visitatori hanno potuto pianificare la visita in dettaglio con anticipo, grazie all'Anteprima disponibile online: le informazioni sugli espositori e la possibilità di suddividerli per categorie di prodotto e posizione in fiera permettono infatti di decidere prima il percorso più opportuno, per un'esperienza di visita ottimale.





ALUMINIUM 2016: DI SCENA LE LIGHTWEIGHT TECHNOLOGIES

A Düsseldorf particolare attenzione sarà dedicata alle tecnologie e ai sistemi per incrementare l'efficienza di utilizzo delle materie prime e per ridurre i costi.



Torna alla fiera di Düsseldorf dal 29 novembre al 1 dicembre ALUMINIUM, il più grande evento fieristico mondiale del settore arrivato alla sua undicesima edizione. Cresciuto nel numero di espositori e nella superficie espositiva, in linea con i trend di mercato del settore, ALUMINIUM vedrà protagoniste le tecnologie per le costruzioni lightweight nell'automotive, nei trasporti e nell'industria edile. Particolare attenzione sarà dedicata alle tecnologie e ai sistemi per incrementare l'efficienza di utilizzo delle materie prime e per ridurre i costi, oltre che a temi emergenti quali le smart factories. Si terrà inoltre, nella cornice della fiera, la prima edizione del Lightweight Technologies Forum, che farà il punto sullo stato dell'arte delle tecnologie costruttive e sulle prospettive e opportunità di mercato.

Si confermano poi i padiglioni tematici, focalizzati tra l'altro sui trattamenti superficiali, le tecnologie di fusione, i sistemi di saldatura, le possibilità di recupero e riciclo del materiale.

Le due Innovation Areas di questa edizione saranno infine dedicate all'automotive e all'edilizia, con l'obiettivo di presentare le possibili applicazioni future di questo versatile materiale.

Un migliaio gli espositori previsti, a fronte di circa 27mila visitatori attesi, con provenienza da tutto il mondo.

Le relazioni tra gli operatori della filiera dell'alluminio, dai produttori ai fornitori di tecnologie e macchinari sono il cuore di ALUMINIUM 2016. E da quest'anno saranno ulteriormente facilitate dall'introduzione di un nuovo strumento, il Matchmaking Tool. Si tratta di una piattaforma cooperativa internazionale, che permetterà ad espositori e visitatori di trovare il partner industriale più adatto alle proprie esigenze già prima dell'inizio della fiera, rendendo così la propria visita più efficiente ed efficace.

Disponibile da ottobre, il nuovo ALUMINIUM Matchmaking Tool è accessibile dal web e permette, di fatto, di pianificare non solo la propria visita, ma anche di scambiare informazioni con gli espositori e programmare eventuali incontri nei giorni di fiera. A Düsseldorf, poi, verrà allestita una speciale Matchmaking Lounge presso il padiglione 12, uno spazio tranquillo e attrezzato dove poter incontrare gli espositori contattati.

UN PIANO PER ACCOMPAGNARE E FAVORIRE IL CAMBIAMENTO

Le misure proposte dal Governo a supporto dell'evoluzione delle imprese industriali verso la quarta rivoluzione industriale. Un percorso che si snoda dal 2017 al 2020.



ACCRESCIERE LE COMPETENZE E INVESTIRE IN INNOVAZIONE.

È stato presentato lo scorso 21 settembre a Milano, a poco meno di un anno dal suo annuncio, il piano nazionale del Governo per l'Industria 4.0.

Nato con l'obiettivo di sostenere le imprese in un momento storico di particolare cambiamento, il provvedimento è costitu-

ito da un mix di incentivi fiscali, sostegno al venture capital, diffusione della banda ultralarga, interventi formativi. In un orizzonte temporale di quattro anni, dal 2017 al 2020, Industria 4.0 si svilupperà su due direttrici, gli investimenti in innovazione e l'aumento delle competenze, e su due direttrici di accompagnamento, ovvero lo sviluppo delle infrastrutture abilitanti e alcuni strumenti pubblici di supporto.

UN PERCORSO PER PROMUOVERE LO SVILUPPO.

Il piano ha le sue radici in un documento presentato nel novembre 2015 dal Ministero per lo Sviluppo Economico, intitolato "Industry 4.0, la via italiana per la competitività del manifatturiero. Come fare della trasformazione digitale dell'industria una opportunità per la crescita e l'occupazione", nel quale sono indicate le principali strategie d'azione.

Nel documento venivano individuate otto aree di intervento principali: il rilancio degli investimenti industriali con particolare attenzione a quelli in ricerca e sviluppo, conoscenza e innovazione; il supporto alla crescita dimensionale delle imprese; il supporto alla nuova imprenditorialità innovativa; la definizione di protocolli, standard e criteri di interoperabilità condivisi a livello europeo; la tutela della sicurezza delle reti (cybersecurity) e la tutela della privacy; la garanzia di adeguate infrastrutture di rete; la diffusione delle competenze per Industry 4.0; e la canalizzazione delle risorse finanziarie. Il piano presentato a settembre dovrebbe quindi entrare nella prossima Legge di stabilità.

UNA LOGICA ORIZZONTALE.

Una delle peculiarità di Industria 4.0 è quella di essere costituito da interventi con azioni orizzontali e non verticali o settoriali: "È stata abbandonata quasi completamente la logica degli incentivi a bando - ha commentato il Ministro Calenda - tipici di una stagione in cui il Governo voleva decidere in quali settori e con quali tecnologie le aziende dovessero investire. Si passa ora a incentivi fiscali orizzontali, scegliendo gli strumenti che negli ultimi anni hanno funzionato meglio e orientandoli verso un disegno comune che è la trasformazione digitale della nostra industria".

Di fatto, quindi, vengono messi a disposizione delle imprese una serie di strumenti, che possono essere impiegati in settori diversi secondo le necessità di investimento specifiche.

L'OBIETTIVO È, NEL SOLO 2017, QUELLO DI MOBILITARE INVESTIMENTI PRIVATI PER 10 MILIARDI DI EURO IN PIÙ RISPETTO AGLI ATTUALI 80. IL PIANO PREVEDE INOLTRE UN AUMENTO DI 11,3 MILIARDI DI SPESE IN RICERCA E SVILUPPO NEL QUADRIENNIO 2017-2020 E DI 2,6 MILIARDI NEL VOLUME DEGLI INVESTIMENTI PRIVATI EARLY STAGE. L'INTERVENTO PUBBLICO PER STIMOLARE GLI INVESTIMENTI AMMONTA INVECE A 13 MILIARDI DI EURO.

LE MISURE PRINCIPALI A FAVORE DELLE IMPRESE.

Sono quattro le misure principali previste a sostegno delle imprese. Innanzitutto la proroga del super-ammortamento al 140% e dell'iper-ammortamento fino al 250% sugli investimenti in tecnologie, agrifood e sugli impianti volti a migliorare i consumi energetici.

Seconda linea di intervento il cosiddetto "bonus ricerca", che prevede che il credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo passi dall'attuale 25 al 50%, per tutte le tipologie di spesa. Inoltre, il massimale annuo per ciascun beneficiario sarà incrementato da 5 a 20 milioni di euro.

Novità anche per gli sgravi sul salario aziendale, con un rafforzamento dello scambio tra salario e produttività, attraverso un incremento dei tetti dell'attuale detassazione.

Infine, sarà rifinanziato anche per il 2017 il Fondo centrale di garanzia per le Pmi, con un particolare focus sulla copertura degli investimenti; per il 2017 è previsto

LE MISURE PRINCIPALI SONO: LA PROROGA DEL SUPER-AMMORTAMENTO AL 140% E DELL'IPER-AMMORTAMENTO FINO AL 250% SUGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE, AGRIFOOD E SUGLI IMPIANTI PER RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI; IL "BONUS RICERCA", CON AUMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN R&D AL 50%. NOVITÀ PER GLI SGRAVI SUL SALARIO AZIENDALE. SARÀ RIFINANZIATO IL FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE PMI.

uno stanziamento di 900 milioni da parte del Governo.

UNA CABINA DI REGIA CONDIVISA.

Agarantire l'implementazione del piano sarà una Cabina di regia che vede la partecipazione del Governo e delle parti sociali. Da un lato la presidenza del Consiglio, i ministeri dell'Economia, dello Sviluppo, dell'Istruzione, del Lavoro, delle Politiche agricole e dell'Ambiente.

Dall'altro le imprese (Confindustria, Rete Imprese Italia), i sindacati, la Cdp, i centri di ricerca e le università (i Politecnici di Bari, Milano, Torino, la Federico II di Napoli, il polo delle università del Nord-Est, la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa).

"Siamo prontissimi – ha sottolineato il Ministro Calenda – la Cabina di regia che si è insediata a Roma seguirà l'attuazione in modo spietato, come farebbe un'assemblea degli azionisti: verifica delle cose che si stanno realizzando e modifica di quello che non funziona".

COS'È L'INDUSTRIA 4.0

L'ESPRESSIONE "INDUSTRIE 4.0" È STATA USATA PER LA PRIMA VOLTA ALLA FIERA DI HANNOVER NEL 2011 IN GERMANIA. LA GERMANIA È STATA ANCHE LA PRIMA NAZIONE A FORMARE UN GRUPPO DI LAVORO COMPOSTO DA GRANDI PLAYER INDUSTRIALI E TECNOLOGICI DEDICATO ALL'INDUSTRIA 4.0, CHE HA PRESENTATO AL GOVERNO FEDERALE UNA SERIE DI RACCOMANDAZIONI PER LA SUA IMPLEMENTAZIONE. CON QUESTA ESPRESSIONE SI FA RIFERIMENTO, IN PARTICOLARE, ALL'AVVENTO DELLA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE – DOPO LA PRIMA CHE HA INTRODOTTO LE MACCHINE AD ENERGIA MECCANICA A FINE DEL XVIII SECOLO, LA SECONDA CON L'AVVENTO DELLA CATENA DI MONTAGGIO A INIZIO DEL XX SECOLO E LA TERZA NEGLI ANNI SETTANTA CHE HA PORTATO ALL'USO DELL'ELETTRONICA E DELL'INFORMATION TECHNOLOGY PER AUTOMATIZZARE LA PRODUZIONE. LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE È CONSIDERATA UN PROCESSO IN ATTO, CHE PORTERÀ AD UNA PRODUZIONE INDUSTRIALE COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA E INTERCONNESSA. PROTAGONISTE DELLA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE SONO UNA SERIE DI TECNOLOGIE ABILITANTI, CHE INCLUDONO TRA LE ALTRE ADVANCED E ADDITIVE MANUFACTURING, REALTÀ AUMENTATA, BIG DATA E CLOUD, CHE HANNO E AVRANNO UN IMPATTO NOTEVOLE SUL MODO DI FARE IMPRESA E LAVORARE.



SEMPRE PIÙ VICINI AI NOSTRI ISCRITTI PER SOSTENERNE LO SVILUPPO

Intervista a Massimo Carboniero,
Presidente UCIMU.

MASSIMO CARBONIERO

NATO NEL 1959, LAUREATO IN ECONOMIA AZIENDALE PRESSO LA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO ALL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA. CARBONIERO È DIRETTORE GENERALE E CONTITOLARE DI OMERA, LEADER NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI MACCHINE UTENSILI LAVORANTI CON TECNOLOGIA A DEFORMAZIONE DELLA LAMIERA.

È INOLTRE CONSIGLIERE DELEGATO DI FAIB, SOCIETÀ SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI STAMPI A CALDO E A FREDDO PER IL SETTORE AUTOMOTIVE, CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI TIMAC, PRODUTTRICE DI CESOIE CIRCOLARI, MACCHINE UTENSILI SPECIALI E AUTOMAZIONI, E CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE E CONTITOLARE DI OMERA - MAWE, SOCIETÀ TEDESCA, PRODUTTRICE DI RIFILTRICI E BORDATRICI SPECIALI.

DAL 2004 MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, DA SETTEMBRE 2008 A GIUGNO 2016, È STATO VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE, PRIMA DI ASSUMERNE LA GUIDA PER IL BIENNIO 2016-2017. COMPONENTE DEL CONSIGLIO GENERALE DI FEDERMECCANICA. FA PARTE DELLA DELEGAZIONE ITALIANA DI CECIMO.

È stato eletto alla presidenza di UCIMU lo scorso 28 giugno. Qual è il suo programma di lavoro per il suo mandato?

Anzitutto le devo dire che presiedo un'associazione autorevole, ben organizzata e ben riconosciuta sia a livello nazionale che internazionale. Lo sapevo già prima che divenissi presidente ma, in questi primi mesi di attività alla guida dell'associazione, ho potuto constatarlo direttamente. Questo risultato è frutto del lavoro dei miei predecessori e anche della struttura associativa che dimostra di avere grande competenza per ciascuna delle attività e dei servizi che vengono resi alle associate. A questi risultati già molto positivi aggiungeremo qualche novità: un'evoluzione nella continuità. Fondamentale per me è trasmettere questo messaggio: Uciimu - Sistemi per Produrre mette al centro del suo operato la soddisfa-

zione dell'associato con l'unico fine di dare un contributo alla competitività delle nostre aziende. Intensificheremo l'attività su alcune tematiche fondamentali per le imprese: innovazione, internazionalizzazione, formazione, rapporto scuola-impresa e rapporto con il credito e le banche, e continueremo a lavorare per sottolineare le istanze delle imprese del settore, in modo da poter dare un valido supporto alle autorità di governo impegnate nella definizione delle misure di politica industriale. E, a questo proposito, le misure divenute i pilastri del Piano Industria 4.0 inserite nel DDL Legge di Bilancio 2017 già "bollinato" dalla Ragioneria Generale sono certamente ottimi provvedimenti per sostenere gli investimenti in macchine e tecnologie innovative. Penso al Superammortamento al 140%, all'Iperammortamento al 250% e alla Nuova

Sabatini. Ma penso anche all'incremento dal 25% al 50% del credito di imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo. Tutte misure, queste, che dimostrano come, finalmente, il governo abbia rimesso al centro dell'agenda del paese la manifattura.

Tra i miei primi obiettivi c'è, sicuramente, il miglioramento dei rapporti con gli associati, portando sempre più aziende a frequentare l'associazione. Per questo motivo metteremo in atto azioni per favorire chi, pur essendo socio, frequenta poco l'associazione per motivi di distanza o tempo. In occasione dei consigli direttivi abbiamo deciso di invitare alcuni soci in rappresentanza delle aree del paese non rappresentate nel consiglio stesso. L'obiettivo è trasmettere le idee, le strategie ed il modo di lavorare del board a ciascuno degli ospiti, in modo che divenga ambasciatore dell'associazione nel territorio di appartenenza.

Vogliamo sempre più avvicinare l'associazione ai propri associati, aprire le porte e attivare tutti i soci così che possano essere, loro stessi, promotori di Uciimu anche presso i colleghi alla guida di imprese non ancora associate. Credo che se "spingiamo" sulla comunicazione dei servizi e delle molte attività svolte da UCIMU, potremo rafforzare la base associativa, incre-

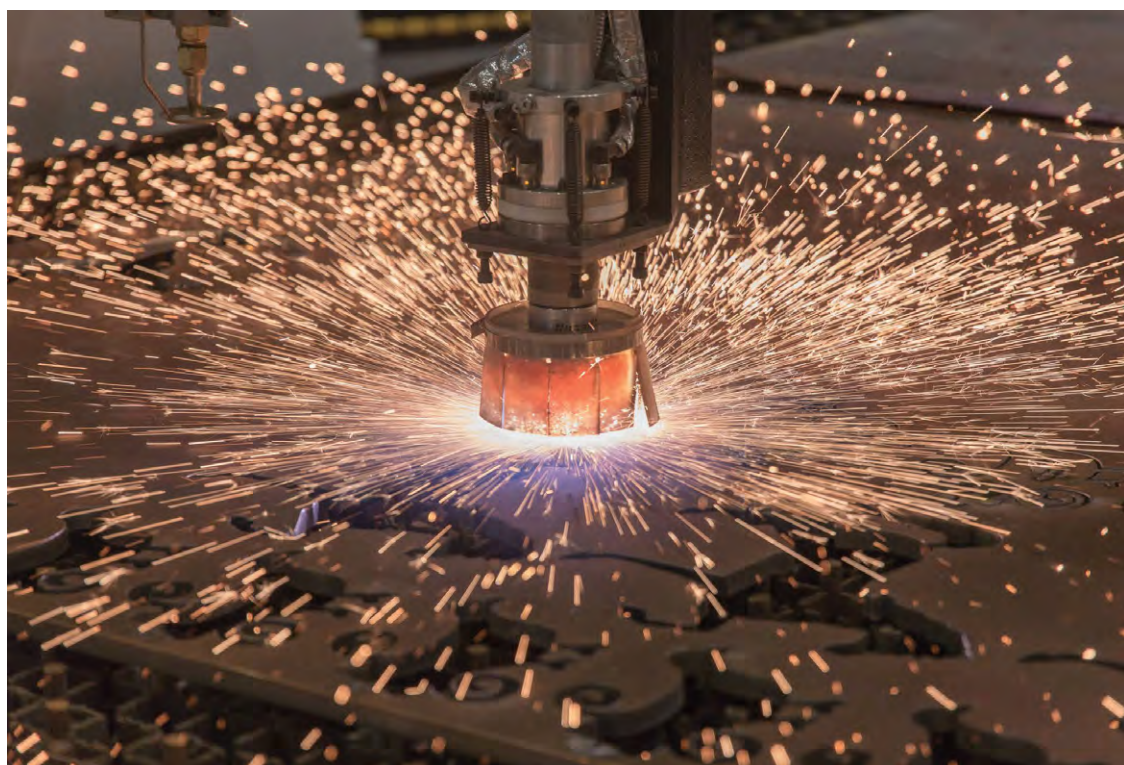
mentando ulteriormente il numero di imprese che ne fanno parte.

E in questo le nuove tecnologie - come il sito e i canali social - sono di grande aiuto. Al termine di ogni consiglio direttivo, con un breve filmato, trasmesso in streaming sulla pagina Facebook di UCIMU, presentiamo i punti nodali di discussione della riunione appena terminata, in modo da informare, in pochi minuti, tutti i soci (e non solo) riguardo ai temi e ai progetti all'ordine del giorno.

Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un miglioramento sul fronte del mercato interno, con una crescita di ordini e investimenti di macchine utensili

e ad un parallelo indebolirsi dei mercati esteri: come interpreta questi segnali? Come vede il futuro prossimo del settore?

Sul fronte interno non possiamo che essere soddisfatti. L'ultimo indice degli ordini raccolti dai costruttori sul mercato domestico, relativo al periodo luglio-settembre 2016, è risultato in crescita dell'11%. Si tratta del tredicesimo trimestre consecutivo di incremento, a conferma del positivo momento che caratterizza il mercato italiano come d'altra parte evidenziano i riscontri della 30.BI-MU/SFORTEC INDUSTRY, la biennale della macchina utensile che si è tenuta all'inizio di ottobre a fieramilano Rho. Al buon andamento della domanda



L'INTERVISTA

A COLLOQUIO CON...



italiana di macchine hanno certamente contribuito misure quali il Superammortamento e la Nuova Sabatini.

Anche per questa ragione l'associazione condivide pienamente con l'azione del Governo che, con Il Piano Industria 4.0, ha deciso di supportare il manifatturiero con misure concrete a sostegno sia della domanda che dell'offerta di tecnologia. In altre parole, queste misure premieranno tutte le imprese virtuose: quelle che vogliono investire, ovvero la domanda, poiché godranno di importanti sgra-

vi fiscali, e quelle che fanno innovazione, dunque l'offerta, poiché, di conseguenza, troveranno un mercato più vivace e ricettivo e potranno contare sul credito di imposta per l'attività di ricerca e sviluppo.

Sul fronte estero, l'arretramento delle esportazioni di macchine utensili italiane evidenzia tutta la debolezza della domanda espressa da alcuni mercati particolarmente rilevanti per l'offerta di made in Italy. Se l'andamento delle vendite negli Stati Uniti risente del clima di incertezza che accompagna il paese in que-

sto momento pre-elettorale e, dunque, dovrebbe volgersi in positivo già a partire dall'inizio del nuovo anno, sono i BRIC a pesare maggiormente sul consuntivo totale. Ciascuno di questi paesi si trova a fronteggiare situazioni particolari: la Cina ha ridotto il suo ritmo di crescita, la Russia è un mercato fortemente penalizzato dalle restrizioni imposte dall'Unione Europea, il Brasile è un'economia instabile e, ancora una volta, lo stanno dimostrando, l'India, infine, cresce più lentamente di quanto previsto. Nonostante ciò resto ottimista. Abbiamo tanti spazi ancora dove operare e incrementare la nostra presenza, un mercato italiano in ripresa e buone prospettive anche per il prossimo futuro. Da sempre siamo abituati alla sfide, continueremo con la stessa dedizione e determinazione che contraddistingue l'operato delle imprese italiane e sono certo che, così, potremo continuare a recitare un ruolo di primo piano nello scenario internazionale di settore.

Sia come imprenditore che nel suo impegno associativo ha esperienza di altri mercati europei, e di quello tedesco in particolare: c'è qualche aspetto che caratterizza i produttori di macchine utensili italiani rispetto ai loro colleghi europei? E quali sono, se

esistono, le differenze più apprezzabili con il mercato tedesco?

Farei una distinzione tra offerta e mercato. Per quanto riguarda l'offerta, gli Italiani sono riconosciuti ovunque nel mondo per la loro capacità di realizzare soluzioni su misura, perfettamente tagliate sull'esigenza del cliente. I tedeschi sono invece orientati alle produzioni in serie e di grandi quantitativi. Dunque in molti segmenti vinciamo la sfida competitiva grazie al nostro mix tra innovazione, personalizzazione e flessibilità. D'altra parte la Germania, a seconda degli anni, è la prima o seconda area di destinazione del nostro export. Si tratta di due offerte di alto livello tecnologico ma differenti nella tipologia di produzione. L'una non esclude l'altra.

Se parliamo di mercato direi che, evidentemente, i numeri dimostrano che il mercato tedesco è molto più grande di quello italiano. Nonostante ciò, negli ultimi anni il consumo domestico è cresciuto in modo deciso e così è previsto accade anche nel prossimo futuro, per cui credo che anche gli utilizzatori italiani ci daranno grandi soddisfazioni, anche grazie al Piano Industria 4.0. che la Germania non ha.

La BI-MU è arrivata alla sua 30esima edizione: quali sono i consuntivi?

Il bilancio della mostra promossa da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE è decisamente positivo, come testimoniano i dati di accesso: la manifestazione ha registrato 62.576 visite. Di queste, 59.554 sono state effettuate da professionisti, il 6% in più rispetto al 2014.

Nel calcolo delle visite da parte dei professionisti rientrano i 2.418 ingressi effettuati da operatori stranieri, provenienti da 75 nazioni: un dato superiore del 17% rispetto a quello della precedente edizione di BI-MU. All'incremento ha certamente contribuito l'iniziativa, organizzata da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, Ministero Sviluppo Economico e Ice-Agenzia, grazie alla quale una ventina di delegazioni estere, per un totale di circa 200 operatori, sono state invitate a visitare la biennale della macchina utensile. Oltre 2.000 sono stati gli incontri effettuati agli stand tra operatori e espositori.

Al di là dei numeri decisamente soddisfacenti, 30.BI-MU/SFORTEC INDUSTRY sarà ricordata per l'autorevolezza e la completezza delle soluzioni presenti in mostra. Oltre alla tradizionale offerta internazionale di macchine utensili, robot, automazione e tecnologie ausiliarie, BI-MU ha infatti proposto un viaggio inedito tra tecnologie additive, Industria 4.0, sistemi di potenza fluida, mecatronica,

tecnologie presentate nelle aree di innovazione che hanno fatto da corollario all'esposizione tradizionale.

UCIMU è coinvolta in un interessante progetto di alternanza scuola-lavoro insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: di cosa si tratta? Quali sono le ricadute positive attese per imprese e studenti?

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, strettamente correlato alla riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Con questo accordo, UCIMU e il Ministero dell'Istruzione intendono dar vita ad azioni volte a rafforzare l'acquisizione - da parte degli studenti - di competenze tecnico-professionali, di capacità relazionali e imprenditoriali, attraverso iniziative co-progettate tra scuola e impresa.

UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE affiancherà le aziende associate, offrendo loro un supporto concreto nell'organizzazione dei percorsi in alternanza con le scuole e progettando moduli formativi che, rispondenti alle esigenze specifiche delle aziende, sono pensati per presentare agli studenti le logiche che regolano e determinano le attività di impresa.



Chicago Pneumatic

Scatena il silenzio

Compressori silenziati
su base, su serbatoio e
su serbatoio con
essiccatore integrato.



www.chicagopneumatic.it

 Chicago Pneumatic Italia

People. Passion. Performance.

NEWS

LA VETRINA DELLE NOVITÀ



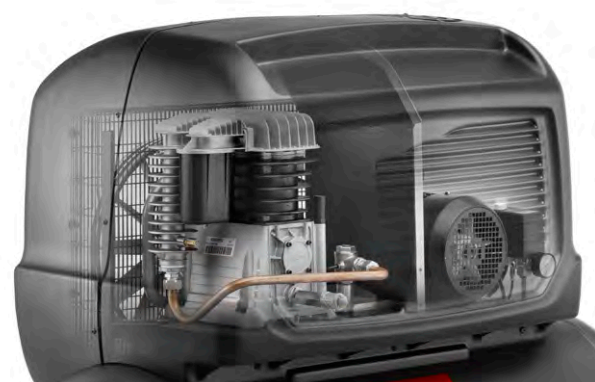
PERCHÉ UN COMPRESSORE SILENZIATO CHICAGO PNEUMATIC?

COD. 58.01

L'esigenza di posizionare il compressore direttamente vicino al posto di lavoro, specialmente in Aziende non troppo grandi e dove non si può avere una "sala compressori" dedicata, obbliga chiunque debba acquistare un compressore a ricercare la silenziosità come il requisito più importante e necessario.

Il compressore silenziato è un compressore a pistoni con una capotta insonorizzante in plastica o metallica foderata internamente con un materiale fonoassorbente e con alcuni accorgimenti tecnologici e di posizionamento dei componenti per evitare che il gruppo pompante ed il motore elettrico così rinchiusi, non si surriscaldino durante un funzionamento prolungato.

Chicago Pneumatic ha a listino due gamme distinte di compressori silenziati; la nuova gamma CPRP con copertura in plastica, con un ottimo livello di silenziosità e la gamma CPRS con copertura metallica con un livello di silenziosità ancora migliore.



I nuovi CPRP rappresentano un giusto compromesso tra silenziosità e investimento, senza per altro sacrificare nulla all'affidabilità e alle prestazioni. Sono disponibili con potenze da 4 a 7,5 cavalli, su serbatoi da 270 o 500 litri e anche in versione verticale da 270 litri.

I CPRS poi si possono anche avere in diverse configurazioni: su base, montati su serbatoio da 270 o 500 litri e con serbatoi ed essiccatore d'aria a ciclo frigorifero, per avere una centrale di produzione e di stoccaggio di aria compressa essiccata, completamente integrata ed autonoma.

“ I servizi web di CDU:
molto di più con un click ”



www.cdu.net



CATALOGO WEB

www.cdu.net/catalogo

PUBBLICAZIONI

www.cdu.net/pubblicazioni

RASSEGNA STAMPA

www.cdu.net/rassegna-stampa



VIDEO

www.cdu.net/youtube



NEWS

www.cdu.net/facebook



DOWNLOADS

SlideShare

www.slideshare.net/cdu-utensili

High Speed Disc ALUMASTER®



Monografia presso il
rivenditore oppure
tramite www.pferd.com

FIDATI DEL BLU

Più sicurezza, più asportazione

ALUMASTER®, novità a livello mondiale, è stato concepito per l'utilizzo su smerigliatrici angolari e offre una capacità di asportazione estremamente elevata sull'alluminio. La lavorazione non genera polveri dannose per la salute ed esplosive, bensì trucioli grandi e riciclabili. La struttura particolare dell'utensile garantisce la massima sicurezza nell'utilizzo.

Provate subito l'ALUMASTER® e scoprite la grande sicurezza, l'incredibile asportazione.

PFERD Italia s.r.l. · Via Tobagi, 13 · 20068 Peschiera · Borromeo (MI)
Tel: 02-55.30.24.86 · Fax: 02-55.30.25.18 · E-Mail: info@pferd.it

PFERD

www.pferd.com

NEWS

LA VETRINA DELLE NOVITÀ



601 1/4-1/2 J100: ASSORTIMENTO IN CASSETTA MODULARE CON BUSSOLE ESAGONALI ED INSERTI

COD. 58.02



Nell'ottica di ampliamento gamma dei prodotti **JustUSAG** – la linea pensata per la manutenzione industriale e automotive – USAG lancia sul mercato la nuova cassetta **601 1/4-1/2 J100** con assortimento di bussole esagonali e inserti per l'avvitatura.

All'interno della cassetta troviamo ben **100 utensili** che, sicuramente, sono in grado di soddisfare le necessità dei professionisti più esigenti.

Caratteristica peculiare di questo prodotto è la sua "modularità" con i cassettei di tutti i carrelli presenti a catalogo USAG: praticità e semplicità di utilizzo che facilitano il lavoro di tutti i giorni.

MODULARE CON I CASSETTI DEI CARRELLI USAG



Per rimanere aggiornati sul mondo USAG, visitate il sito www.usag.it oppure seguite i Social Network dedicati all'azienda (Facebook e YouTube).



L'OFFERTA PFERD SI ARRICCHISCE DI OLTRE 550 NUOVI PRODOTTI

COD. 58.03

PFERD è un'azienda tedesca specializzata nello sviluppo, produzione, consulenza e distribuzione di utensili per ottimizzare la lavorazione manuale delle superfici e il taglio dei materiali. Nella nuova sede di Via Tobagi a Peschiera Borromeo, PFERD propone nella propria area tecnica, denominata Accademia PFERD, corsi di addestramento pratico e teorico ai distributori e, da alcuni mesi, anche agli utilizzatori finali.

Tra gli oltre 550 nuovi prodotti presentati da PFERD nel 2016, uno fra i più interessanti è il nuovo dischetto da taglio RSG Inox da 115/125 mm x 1mm di spessore: garantisce il 30% in più di produttività, ovvero il 30% in più di tagli, cosa che comporta minor tempo perso nel cambio utensile, oltre alle consuete caratteristiche di taglio freddo e creazione quasi nulla di sbavature.

Importanti novità arrivano anche nella sgrossatura dell'alluminio, ove PFERD propone ALU-MASTER, vincitore nel marzo 2016 del Premio per il prodotto più innovativo assegnato alla August Rueggeberg GmbH dall'Ente Fiera di Colonia. "High Speed Disc Alumaster è un utensile unico nel suo genere: possiede una capacità di asportazione eccezionale, ed è stato sviluppato per la lavorazione dell'alluminio e l'uso su smerigliatrici angolari.

Tra le altre principali novità si segnalano il disco da sbavo Ceramic, con abrasivo ceramico, e il Cc-Grind-Flex, una nuova fresa/lima rotativa speciale per lavorare il titanio.

PFERD Italia promuove l'attività 'Segui il blu - 2016', che ha l'obiettivo di portare in giro per l'Italia il nuovo mezzo mobile, denominato Tool-Mobil: un furgone appositamente attrezzato, protagonista di trentadue eventi distribuiti tra il 24 febbraio e il 28 ottobre 2016.



NEWS

LA VETRINA DELLE NOVITÀ

COD. 58.04

RUOTE PER ALTA TEMPERATURA CON CUSCINETTI A SFERA INOX

 **tellure Rôta**



Tellure Rôta presenta la propria gamma di ruote per alta temperatura con cuscinetti a sfera inox. Progettate per l'utilizzo in industrie alimentari e forni di cottura, soprattutto nel settore della panificazione. Integrano la gamma per alta temperatura con cuscinetti a sfere in acciaio al carbonio, presentando una soluzione ad alta resistenza in ambienti aggressivi. Il mozzo con cuscinetti a sfere in acciaio inox garantisce infatti eccellenti prestazioni ed assenza di cigolii, anche per impieghi prolungati nel tempo e con carichi gravosi, e un'ottima resistenza a lavaggi, sterilizzazioni, ambienti con aggressivi chimici ed umidità. Non idonee in presenza di ostacoli lungo il percorso o su pavimentazioni delicate.

Caratteristiche tecniche

- Ruote in resina fenolica termoindurente, \varnothing 80 mm e 100 mm
- Resistenti a temperature comprese tra -20 e $+300$ °C (uso in alta temperatura non continuativo)
- Equipaggiate con cuscinetti a sfere in acciaio inox con doppia schermatura, lubrificati con grasso per alta temperatura
- Con parafili in acciaio inox a protezione dei cuscinetti contro agenti atmosferici e sporcizia
- Abbinare ai supporti Tellure Rôta tipo NLX specifici per alta temperatura



CON LA RUOTA GIUSTA MENO FATICA E PIU' SICUREZZA

da **COSÌ**...



...a **COSÌ**



 **tellure Rôta**
MOVING SOLUTION



NUOVA SERIE DI "TESTE AD ANGOLO"

COD. 58.05

Studiate per ottenere una riduzione di tempi e costi nelle lavorazioni meccaniche, evitando ulteriori piazzamenti del pezzo, le teste ad angolo **O.M.G.** serie "**TA Heavy Duty**" si caratterizzano per il gruppo antirotante di nuova concezione, che permette alla testa di non avere giochi angolari, e le velocità fino a 10.000 rpm. Progettate avvalendosi di sistemi computerizzati all'avanguardia a supporto di conoscenze acquisite dalla **O.M.G.** in 40 anni di esperienza, sono frutto di scelte innovative nei materiali da costruzione, nei trattamenti termici e nelle lavorazioni meccaniche così da ottenere precisione, robustezza, rigidità e finitura al "top".

Di recente produzione sono le **TAV-PD**, teste ad angolo variabile con adduzione refrigerante interno da cono macchina con uscita centro mandrino utensile a 70 bar.

L'evoluzione di **O.M.G.** diventa innovazione nella nuova serie di teste ad angolo "**CP Light Duty**", ideali per forature, maschiature e lamature su macchine dove il peso dell'utensile ha forti limitazioni o dove i costi di produzione devono essere estremamente competitivi. In particolare, l'obiettivo di contenere i costi è stato raggiunto adottando il corpo in alluminio ed un sistema antirotante semplificato e alleggerito, oltre ad una economia di scala che prevede l'utilizzo di parti in comune con le teste in produzione.

È così disponibile un'offerta unica per qualità e quantità, con oltre 80 modelli atti a soddisfare le esigenze sempre più mirate dell'utilizzatore finale, per qualsiasi macchina utensile: teste monomandrino a 90°, bimanodrino a 90°, teste ad angolo variabile da +90° a -90°, teste ad angolo fisso, anche con adduzione refrigerante centro utensile. Inoltre, dove non è possibile utilizzare teste di serie, **O.M.G.** propone soluzioni con teste angolari speciali disegnate e condivise con il cliente.

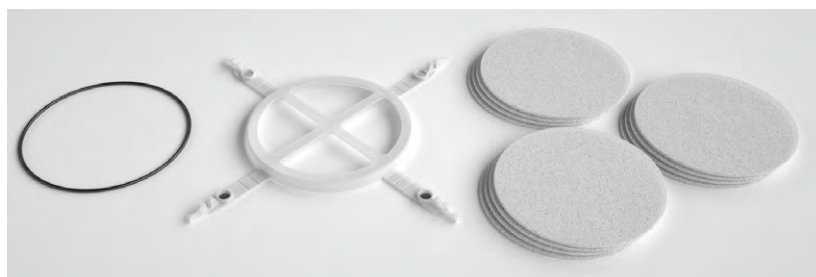


TAV07-CP



VELUM MOTOR: LA SOLUZIONE PER LA PROTEZIONE DEI MOTORI ELETTRICI

COD. 58.06



Composto da un supporto brevettato riutilizzabile in polipropilene, con fissaggio a magneti o con O-ring compreso nella confezione e da un filtro in poliestere, **Velum Motor** è la soluzione per la protezione dei motori elettrici. Velum Motor si applica facilmente sulla ventola di qualsiasi tipo di motore elettrico, assicurando innumerevoli vantaggi:

- la protezione degli investimenti fatti in macchine e equipaggiamenti
- la salvaguardia della vita del motore, mantenendo pulite le feritoie di raffreddamento ed il corpo motore
- la riduzione dei costi di manutenzione
- l'azzeramento del fermo macchina grazie alla facilità di applicazione e sostituzione
- la salvaguardia della salute dei lavoratori: il filtro trattiene le particelle nocive evitandone la dispersione nell'ambiente
- Il controllo visivo: permette di comprendere quando deve essere sostituito il filtro, garantendo sempre l'adeguato flusso d'aria.

Disponibile in 8 formati 100 - 120 - 150 - 175 - 200 - 230 - 260 - 300 mm.



RIGHT
FOR THE
JOB™

Lascio il mio segno tutti i giorni.



Markal®

Provati sul campo. Marcatori di fiducia per l'industria.

Visitate it.markal.com

NEWS

LA VETRINA DELLE NOVITÀ

Markal®

MARKAL® SECURITY CHECK PAINT MARKER: VERNICE DI SICUREZZA PER VITE

COD. 58.07

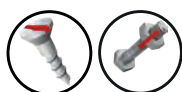


Security Check Paint Marker consente un controllo visivo rapido e pratico per riparare gli assemblaggi, dadi, bulloni svitati accidentalmente.

Una volta asciugata, la vernice ad alta visibilità solidificata diventa una piombatura che si rompe facilmente al momento del disserraggio.

Perfetto per il controllo qualità e le operazioni di garanzia. Senza pericolo sulla maggior parte delle superfici, la vernice aderisce perfettamente sul metallo. Senza rischio per l'utilizzatore in quanto non contiene xilene.

RIGHT FOR THE JOB.



Dettagli:

Z 96668	Z 96669	Z 96670	Z 96671
Z 96672	Z 96673	Z 96674	Z 96675

- Vernice alta visibilità per un controllo visivo rapido: spia di sicurezza o riferimento di inviolabilità su dei pezzi assemblati che non devono essere svitati accidentalmente o in seguito a un intervento doloso
- Vernice priva di metalli pesanti, senza rischio per gli acciai e per l'utilizzatore
- Capacità superiore rispetto agli altri prodotti sul mercato (50 ml di vernice), per una durata d'uso prolungata e dei tempi di arresto limitati
- Range di marcatura: da -20°C a 70°C (da -4°F a 158°F)
- Temperatura massima di resistenza di marcatura: 200°C (392°F)



Nilfisk

S3B: L'ASPIRATORE INDUSTRIALE POTENTE ED EFFICIENTE

COD. 58.08

S3B è un aspiratore industriale monofase con 3 motori indipendenti, in grado di aspirare solidi e liquidi. La vasta gamma di accessori disponibile consente di configurare questo aspiratore a seconda delle diverse esigenze, per essere utilizzato nella maniera più efficace ed efficiente in tutti gli ambienti industriali. In particolare, risulta ideale per l'utilizzo nelle officine e nelle aziende di produzione meccanica per aspirare trucioli metallici, limatura di metalli, oli e soluzioni lubrificanti.



Nilfisk è un'azienda multinazionale specializzata da oltre 100 anni nella produzione di aspiratori industriali, idropulitrici ed impianti fissi di lavaggio, lavasciuga e spazzatrici per la manutenzione dei pavimenti. Negli anni, Nilfisk si è distinta per la diffusa presenza in tutto il mondo ed oggi si distingue per la forte presenza sul mercato italiano. L'elevata specializzazione ha portato Nilfisk ad essere fornitore dei maggiori gruppi industriali, fornendo agli stessi soluzioni affidabili e all'avanguardia, e un servizio tecnico capillare su tutto il territorio di alto livello.

marketing.it@nilfisk.com - www.nilfisk.it



COESIONE: UNA RICETTA PER COMPETERE CON SUCCESSO

Una ricerca di Symbola e Unioncamere studia imprese e territori a maggiore integrazione, evidenziando alcuni fattori strategici per la competitività italiana difficilmente inclusi tra gli indicatori economici.



COESI PER VINCERE.

Sembra una provocazione all'estremo opposto del "chi fa da sé fa per tre", invece è l'esito di uno studio approfondito sulle dinamiche di imprese e territori più vocati all'integrazione: chi è più coeso, è anche più competitivo.

Questo, in estrema sintesi, il risultato di una ricerca condotta da Fondazione Symbola e Unioncamere e presentata

nel rapporto "Coesione è Competizione - Le nuove geografie della produzione del valore in Italia" realizzato in partnership con Consorzio Aaster e Aiccon e con il sostegno di Enel e Comieco.

Il lavoro mira a rappresentare alcuni fattori strategici per la competitività italiana, che difficilmente vengono inclusi tra gli indicatori economici: dall'economia circolare alla green economy, all'insegna di relazioni positive e produttive.



IL 47% DELLE IMPRESE COESIVE NEL 2015 HA AUMENTATO IL FATTURATO RISPETTO AL 2014, A FRONTE DEL 38% DELLE IMPRESE "NON COESIVE". IL 10% DELLE IMPRESE COESIVE HA ASSUNTO NEL 2015, CONTRO IL 6% DELLE ALTRE.

L'IMPRESA COESIVA.

Il rapporto definisce infatti imprese coesive quelle che intrattengono relazioni con le altre imprese, le comunità, le istituzioni, i consumatori, il terzo settore, e sostiene che questo tipo di aziende abbiano una marcia in più anche dal punto di vista delle performance.

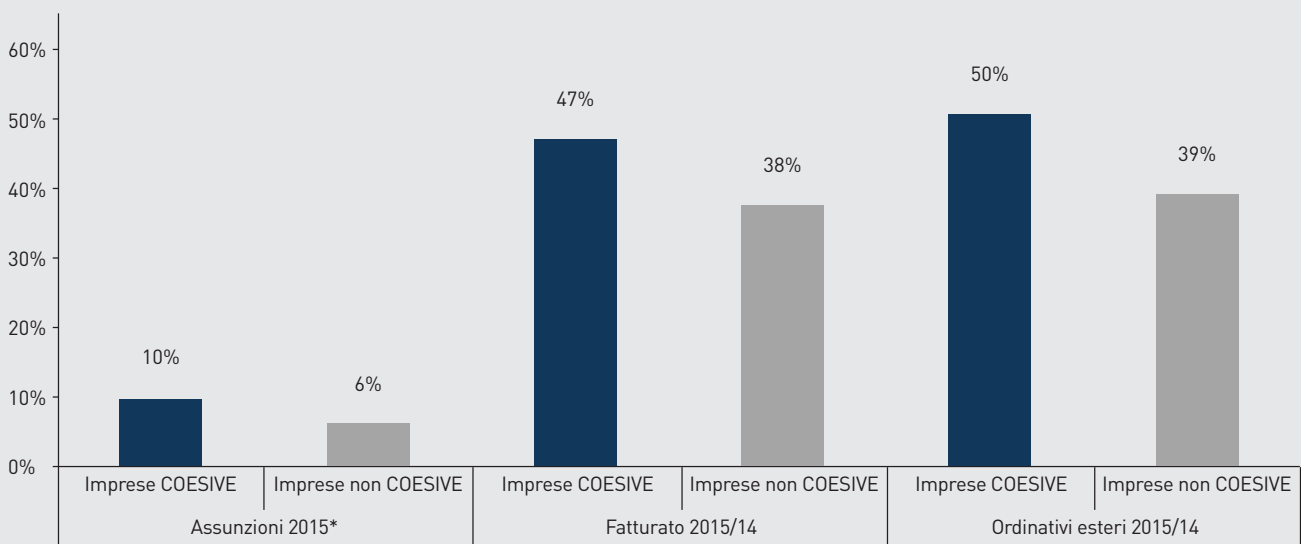
CHI È ATTENTO A CAMMINARE CON LE COMUNITÀ, COINVOLGERE I CITTADINI E I CONSUMATORI, VALORIZZARE E SOSTENERE I LAVORATORI, RELAZIONARSI ALLE ENERGIE DEI TERRITORI CRESCE MEGLIO.

A raccontarlo sono i numeri il 47% delle imprese coesive ha registrato nel 2015 aumenti del fatturato rispetto al 2014, a fronte del 38% delle imprese "non coesive". Anche sul fronte dell'occupazione il 10% delle imprese coesive ha dichiarato assunzioni nel 2015, contro il 6% delle altre.

Non solo: le imprese coesive hanno ordinativi esteri in aumento nel 50% dei casi, a fronte del 39% delle non coesive, e sono maggiormente presenti sui mercati internazionali (il 76% di esse sono esportatrici contro il 68% delle non coesive).

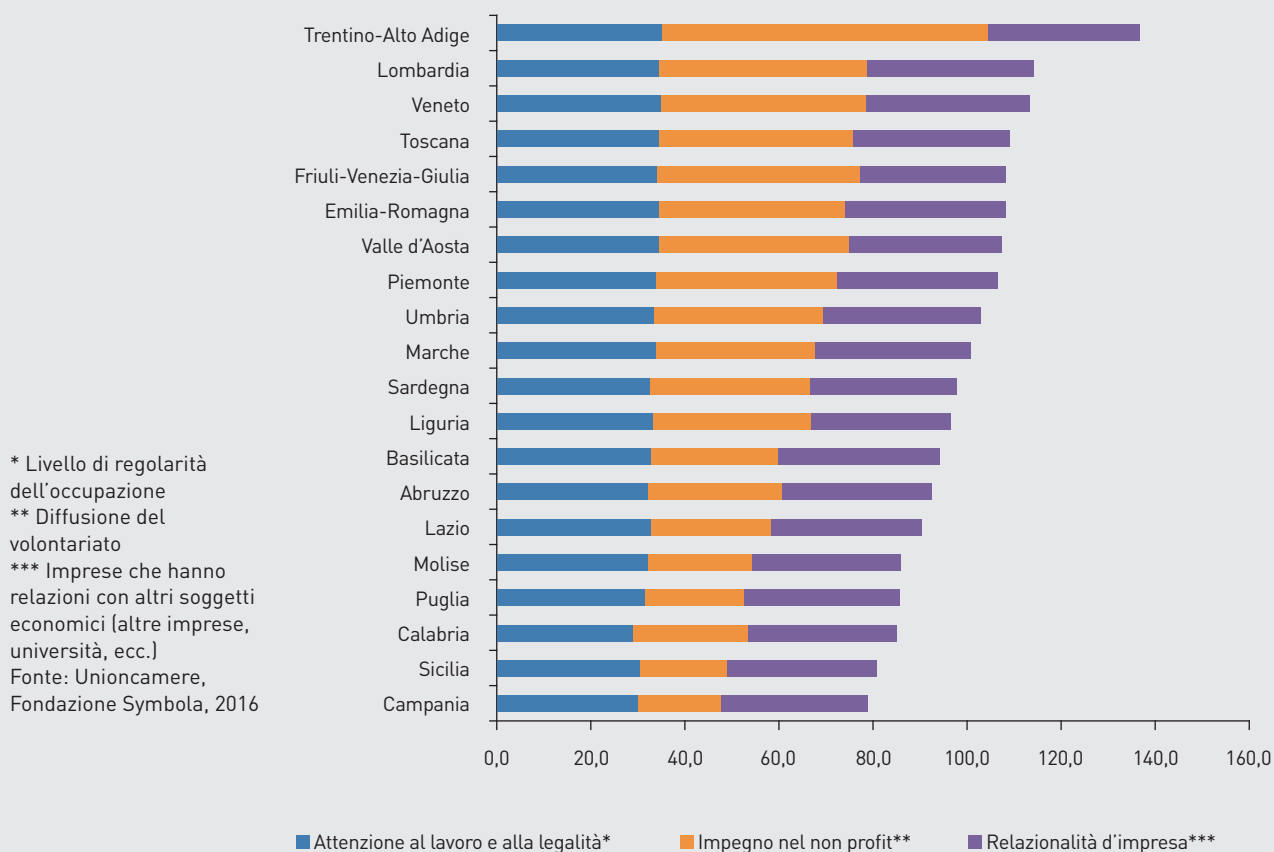
Sempre le realtà attente alla coesione sono quelle che hanno nel dna una

PERFORMANCE DELLE IMPRESE COESIVE A CONFRONTO CON QUELLE NON COESIVE
(quote percentuali di imprese che dichiarano un aumento, per ciascuna variabile, salvo diversa indicazione)



*Quota percentuale di imprese che hanno programmato assunzioni nel corso del 2015 Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2016

GRADUATORIA REGIONALE SECONDO L'INDICE DI COESIONE SOCIALE, SUDDIVISO NELLE SUE COMPONENTI, ANNO 2014 (ITALIA=100)



considerazione maggiore di valori come l'ambiente (investono infatti in prodotti e tecnologie green il 53% delle imprese coesive contro il 38% delle non coesive), la creazione di occupazione e di benessere economico e sociale, gli investimenti in qualità (l'81% delle imprese coesive ha fatto social investment nel 2015 contro il 76% delle altre).

I TERRITORI COESIVI.

La ricerca ha focalizzato l'analisi non solo sulle imprese, ma anche sui territori coesivi, ovvero caratterizzati dalla presenza di legami e relazioni solide e profonde tra le loro diverse componenti:

comunità, imprese, istituzioni, soggetti più deboli. Ne emerge una classifica delle Regioni più coesive, dove maggiore è l'attenzione al lavoro e alla legalità, più diffuso il non profit e alto livello di relazionalità delle imprese.

A guidarla è il Trentino Alto Adige (137,4 sulla media dell'Italia uguale a 100), seguito da Lombardia (114,5), Veneto (113,5), Toscana (109,4), Friuli Venezia Giulia (108,5).

LE REGIONI PIÙ COESIVE SONO ANCHE QUELLE IN CUI LA RICCHEZZA MISURATA IN PIL PROCAPITE E REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE È MAGGIORE E MEGLIO DISTRIBUITA.



LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA DIVENTA QUINDI MOLTO PIÙ CHE UN MERO GREENWASHING, E RIVELA CONNESSIONI FORTI CON LA GENERAZIONE DI VALORE ECONOMICO.

Considerando il reddito disponibile della famiglie, ad esempio, fatto 100 il valore medio nazionale le regioni che hanno le migliori performance sono Trentino Alto Adige (129,8), Emilia Romagna (125,5), Lombardia (124,3) Valle d'Aosta (123,4) e Friuli Venezia Giulia (120,7).

UN PUNTO DI FORZA ITALIANO.

La coesione, quindi, conviene, e il fatturato dipende sempre più anche da fattori non strettamente economici, come il rispetto dell'ambiente, i diritti dei lavoratori, la valorizzazione delle risorse umane, il sostegno alle comunità, le dinamiche partecipate, la promozione culturale e dei territori.

La responsabilità sociale di impresa diventa quindi molto più che un mero greenwashing, e rivela connessioni forti con la generazione di valore economico.

Di fatto, per mezzo della coesione valore sociale ed economico si avvicinano sempre più, a vantaggio della competitività dell'intero territorio italiano.

È SEMPRE PIÙ DIFFUSA, INFATTI, LA CONSAPEVOLEZZA CHE SONO I TERRITORI COMPETITIVI (QUELLI CON UN'ALTA DOTAZIONE DI CAPITALE SOCIALE) A FAR COMPETITIVE LE IMPRESE, E NON VICEVERSA.

LE BENEFIT CORPORATION.

Un perfetto esempio dell'integrazione tra valore economico e sociale, tra

obiettivi di business e sostenibilità sono le Benefit Corporation, imprese che per statuto coniugano profitto e beneficio per la comunità e per il territorio in cui operano.

Si tratta di un nuovo paradigma in cui l'Italia è all'avanguardia, essendo il primo Paese dopo gli Stati Uniti, dove le B Corp sono nate, ad essersi dotato di una normativa in materia. Alla pioniera Nativa si stanno aggiungendo altri casi, fra cui Fratelli Carli, Equilibrium, Banca Prossima.





**CONSORZIO
DISTRIBUTORI
UTENSILI**